



Comune di Cassino

CONSIGLIO COMUNALE

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE VERBALE N. 14

Seduta ordinaria di I convocazione.

L'anno duemilaventuno, il giorno quattro del mese di febbraio, alle ore 17:00, nella sala Sen. Pier Carlo Restagno, ritualmente convocato, si è riunito questo Consiglio Comunale, cui sono assegnati n. 24 Consiglieri:

- | | |
|------------------------|--------------------------------|
| 1. Di Rollo Barbara | 13. Evangelista Emiliano |
| 2. Ranaldi Gaetano | 14. Umbaldo Alessandra |
| 3. Salera Fausto | 15. Galasso Bruno |
| 4. Marrocco Tommaso | 16. Abbruzzese Mario |
| 5. Vizzacchero Fabio | 17. Evangelista Francesco |
| 6. Longo Daniele | 18. Bevilacqua Michelina |
| 7. Marandola Sergio | 19. Calvani Francesca |
| 8. Terranova Edilio | 20. Golini Petrarcone Giuseppe |
| 9. Vacca Gabriella | 21. Mignanelli Massimiliano |
| 10. Iemma Rosario | 22. Fardelli Luca |
| 11. Fiorentino Gennaro | 23. Fontana Salvatore |
| 12. Consales Riccardo | 24. De Sanctis Renato |

Presiede: dott.ssa Barbara Di Rollo - Presidente del Consiglio Comunale

Partecipa: avv. Rosanna Sanzone – Segretario Generale

Effettuato l'appello nominale, risultano presenti il Sindaco e n. 21 consiglieri, sono assenti i consiglieri: Marrocco, Fiorentino, Consales (ore 17:13).

Partecipano gli assessori: Carlino, Tamburrini, Alifuoco, Maccaro, Grossi, Venturi e Volante.

Vengono designati scrutatori i consiglieri:

- 1) FABIO VIZZACCHERO 2) ROSARIO IEMMA 3) MASSIMILIANO MIGNANELLI

N. 14	Approvazione nuovo regolamento della Consulta per i diritti delle persone con disabilità.
-------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera, inoltrata dal Dirigente dell'Area Servizi, Ufficio Servizi Sociali, avente ad oggetto: "APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO CONSULTA PER I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ" (allegato 1);

Sentiti gli interventi dei consiglieri comunali sull'argomento, interamente riportati nel verbale fono dattiloscritto della seduta che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato 2);

Visto lo Statuto comunale;

Accertata la propria competenza ai sensi dell'art.42 del T.U.E.L.;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, emessi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000, in materia di ordinamento degli Enti Locali;

Con votazione palese, eseguita per appello nominale, con n. 22 voti favorevoli, sono assenti i consiglieri: Golini Petrarcone, Mignanelli e Fontana;

DELIBERA

- 1) **Di approvare** il regolamento allegato al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, denominato "Regolamento Consulta per i diritti delle persone con disabilità" e composto da n. 20 articoli (allegato "A");
- 2) **Di abrogare**, in virtù del principio della successione delle leggi nel tempo, tutte le disposizioni precedenti in materia.

Indi, con separata votazione unanime e favorevole, espressa per alzata di mano all'unanimità dai presenti, alla presente deliberazione vengono riconosciute le caratteristiche dell'urgenza e della indilazionabilità e, quindi viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D. Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI CASSINO
Su proposta dei consiglieri comunali Alessandra Umbaldo e Bruno Galasso

REGOLAMENTO
**Consulta per i Diritti
delle persone con disabilità**

Art. 1 - Oggetto

Viene istituita la **Consulta per i Diritti delle persone con disabilità**.

Art. 2 - Scopo e finalità

La Consulta ha lo scopo di consultare i cittadini con problemi di disabilità ed i loro rappresentanti, ascoltare ed accogliere le loro proposte, stimolare e verificare la realizzazione di tutte le iniziative volte a garantire il rispetto dei diritti delle persone con disabilità.

In particolare la Consulta:

- a. Collabora a tutte le iniziative comunali in materia di disabilità;
- b. Propone indagini, studi, rilevazioni particolari sulle condizioni e sui problemi dei cittadini disabili nel Comune di Cassino;
- c. Promuove azioni atte a mantenere e migliorare i servizi ai cittadini disabili e ne propone di nuovi e innovativi;
- d. Esprime pareri circa la determinazione del bilancio preventivo comunale, limitatamente ai capitoli di spesa relativi ai servizi ed alle iniziative in favore dei cittadini disabili, ed accede ai consuntivi degli stessi capitoli di spesa;
- e. Può, nei limiti dei mezzi finanziari disponibili patrocinare, promuovere, organizzare e sviluppare in proprio e/o per conto dell'Amministrazione, direttamente o tramite altri, iniziative, manifestazioni, pubblicazioni e altre attività sempre senza fini di lucro e nell'ambito dei suoi compiti istituzionali.

La Consulta può presentare proposte per eventuali decisioni da adottare nelle opportune sedi istituzionali.

Lo scopo principale della Consulta è quello di promuovere la qualità di vita dei cittadini con disabilità in collaborazione con l'Amministrazione Comunale attraverso tutte quelle iniziative volte alla rimozione delle barriere che limitano o impediscono il conseguimento dei diritti per realizzare condizioni di pari opportunità, per quanto riguarda la scuola, il lavoro, il tempo libero ed in generale la vita sociale.

La Consulta con le sue attività si adopera per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- favorire il conseguimento della maggior autonomia possibile delle persone con disabilità;
- promuovere una migliore condizione di integrazione delle persone con disabilità nei contesti di vita (scuola, lavoro, abitazione, luoghi adibiti ad attività culturali e sportive, ricreative, ludiche e socializzazioni in genere);
- promuovere ogni iniziativa volta a favorire le migliori condizioni assistenziali, riabilitative e di sostegno necessarie al singolo e alla famiglia, coinvolte nelle tematiche della disabilità.

Art. 3 - Composizione

La Consulta è composta da:

- I rappresentanti delle Associazioni di persone disabili e di famiglie di persone con disabilità che hanno sede legale e/o operativa nel Comune di Cassino;
- I rappresentanti delle Associazioni di volontariato onlus e di promozione sociale che abbiano nell'oggetto sociale del proprio Statuto l'impegno gratuito in favore delle persone con disabilità;

Partecipano ai lavori della Consulta, senza diritto di voto:

- L'Assessore pro-tempore alle Politiche sociali del Comune di Cassino;
- Un rappresentante del Consorzio per i Servizi sociali del Cassinate;
- Un rappresentante dei Servizi sanitari del Distretto D della ASL di Frosinone.
- Un consigliere comunale designato dai gruppi della maggioranza
- Un consigliere comunale designato dai gruppi delle minoranze
- I rappresentanti delle istituzioni scolastiche delegati alle attività di sostegno

La partecipazione alla Consulta non comporta il versamento di alcuna quota di adesione. I membri della Consulta prestano la loro attività in modo personale, spontaneo e gratuito, senza alcun fine di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.

Art. 4 - Obblighi

Le Associazioni per aderire alla Consulta devono:

- a. Essere costituite con atto pubblico o privato autenticato, in una delle forme giuridiche previste dal Codice Civile e dalla Riforma del Terzo Settore.
- b. Avere i propri organi composti da persone disabili, loro familiari e/o amministratori di sostegno o tutori.
- c. Avere, tra gli scopi previsti nello Statuto lo svolgimento di attività a favore delle persone disabili, senza fini di lucro.
- d. Operare sul territorio del Comune di Cassino da almeno 1 anno e avere tra i propri soci iscritti cittadini disabili residenti nel Comune di Cassino.

Art. 5 - Iter e documentazione per l'adesione

I documenti da presentare per l'adesione alla Consulta per la Disabilità sono i seguenti:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto regolarmente registrato;
- relazione sintetica riguardante le attività svolte;
- nominativo e curriculum del proprio rappresentante nella Consulta e del suo sostituto.

Con l'adesione alla Consulta, l'Associazione che ne fa richiesta, diventa automaticamente firmataria del presente Regolamento approvandone e condividendone spirito e finalità.

Art. 6 - Valutazione delle domande di adesione

La Presidenza della Consulta, valutata la domanda di adesione ed i documenti allegati, esprimendo un proprio parere, porta la stessa all'Assemblea per la relativa delibera in occasione della prima seduta utile della Consulta.

L'Assemblea può deliberare l'esclusione di una Associazione e/o di un suo rappresentante soltanto per gravi motivi, dandone immediata comunicazione all'Associazione medesima e al Dirigente dell'Area Servizi Sociali del Comune di Cassino.

L'Associazione decaduta potrà presentare nuova domanda di adesione.

Art. 7 - Cause di esclusione

Non possono ricoprire incarichi all'interno della Consulta:

- Le persone che evidenzino o possano produrre un conflitto di interessi, ovvero condizionare l'attività della Consulta stessa o lederne l'immagine pubblica;
- Le persone che in qualsiasi maniera gestiscano qualsiasi forma di servizi remunerati a persone diversamente abili;
- Le persone che abbiano rapporti economici diretti con il Comune di Cassino, anche non inerenti la disabilità, persone dipendenti comunali, incarichi di partito o che siano esponenti politici candidati alle elezioni negli ultimi tre anni (a far data dalla richiesta).

Art. 8 - Organi

Gli organi della Consulta sono:

- a) L'Assemblea
- b) La Presidenza
- c) I Gruppi di lavoro

Art. 9 - L'Assemblea

L'assemblea è permanente. Le sue riunioni possono essere oltre che ordinarie anche straordinarie. È composta da un rappresentante per ogni Associazione. Il membro effettivo può essere sostituito da un supplente o delegare per iscritto una terza persona della stessa Associazione che dovrà accreditarsi consegnando la delega prima dell'inizio dell'Assemblea al Segretario.

Le riunioni ordinarie e le decisioni prese nelle riunioni ordinarie sono comunque valide qualsiasi sia il numero delle Associazioni presenti. Non sono ammesse deleghe tra Associazioni.

a. All'assemblea ordinaria compete:

- Determinare le linee di azione generali della Consulta;
- Discutere ed approvare i documenti da trasmettere all'Autorità competente.
- Studiare e proporre ogni iniziativa atta a salvaguardare i diritti delle persone disabili.
- Istituire i Gruppi di lavoro
- Discutere ed approvare l'organigramma ed il funzionamento della Consulta e degli organi che la compongono.
- Designare i Rappresentanti della Consulta negli organismi pubblici e privati che ne facciano richiesta.
- Deliberare sulle domande di adesione.

b. Le Assemblee straordinarie vengono convocate quando la Presidenza ne ravvisa la necessità oppure quando un terzo delle Associazioni regolarmente iscritte ne faccia richiesta motivata. La Presidenza informerà via mail con ricevuta oppure con sms tutte le Associazioni aderenti indicando giorno, ora e luogo di svolgimento ed i motivi dell'Assemblea straordinaria richiesta. All'assemblea straordinaria compete deliberare su linee d'azione, documenti e iniziative che abbiano carattere di urgenza, necessità e che siano indifferibili.

c. Il voto e le deliberazioni assembleari.

- Nelle Assemblee ogni Associazione che sia in regola con tutti gli obblighi previsti dal presente regolamento ha diritto ad un voto, che verrà espresso per alzata di mano, salvo che in Assemblea non sia stato deliberato di votare per appello nominale o a schede segrete.
- Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti sulla base del numero delle Associazioni aventi diritto di voto e che risultino presenti dall'elenco sottoscritto all'inizio dell'Assemblea dai loro Rappresentanti accreditati. Le riunioni ordinarie sono valide qualunque sia il numero di Associazioni presenti, non sono ammesse deleghe tra Associazioni, le decisioni prese in riunioni ordinarie sono comunque valide qualsiasi sia il numero delle Associazioni presenti.
- Le deliberazioni dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria devono risultare dal verbale che viene inviato via email a tutte le Associazioni aderenti. Sulle deliberazioni ogni

- Associazione ha diritto a manifestare il proprio dissenso motivandolo per iscritto, tale dissenso dovrà quindi essere allegato al verbale della riunione.
- I verbali delle Assemblee vanno sottoscritti dal Presidente e dal Segretario della Consulta. Alle Assemblee sono ammessi senza diritto di voto nell'ambito dei propri doveri istituzionali per la trattazione di specifici argomenti sia che ne facciano richiesta od invitati dalla Presidenza i Consiglieri comunali, il Presidente del Consiglio Comunale sempre a riguardo dei propri compiti istituzionali, i Responsabili dei Servizi sociali e sanitari del territorio, le cui competenze siano inerenti all'O.d.G. Alle Assemblee sia ordinarie che straordinarie possono partecipare i cittadini disabili e loro familiari per rappresentare istanze su argomenti previsti nell'O.D.G, informati via telematica, senza diritto di voto.
 - Il Segretario deve accertarsi che tutti i Rappresentanti firmino la presenza e stilare il verbale di ogni riunione che legge poi per l'approvazione nella riunione successiva a quella cui si riferisce.

Art. 10 - I Gruppi di Lavoro

In seno all'Assemblea si possono costituire gruppi tematici, eventualmente avvalendosi anche di contributi tecnici esterni per specifiche problematiche, per fasce di età e/o per zone territoriali, al fine di favorire la partecipazione e l'effettiva funzionalità.

Sono coordinati ciascuno da un suo Responsabile individuato dall'Assemblea, con il compito di stimolare le attività e presentare i risultati in Assemblea per la discussione e l'approvazione.

Art. 11 - La Presidenza

E' composta da un Presidente, un Vice Presidente vicario e dal Segretario.

Il Presidente viene nominato dal Sindaco, su proposta dell'Assessore alle Politiche sociali e dura in carica per tutto il periodo della consiliatura comunale.

Il Vice Presidente e il Segretario sono nominati dall'Assemblea ordinaria.

Qualora, durante il periodo di vigenza, qualunque membro della Presidenza sia impossibilitato a proseguire nel proprio mandato, il Sindaco e l'Assemblea provvedono a sostituirli. I sostituti restano in carica fino alla conclusione della consiliatura comunale.

Art. 12 - Il Presidente

- Ha la rappresentanza della Consulta ed ha potere di firma per essa, di fronte all'Amministrazione comunale e ai terzi;
- convoca le Assemblee straordinarie;
- presiede le Assemblee sia ordinarie che straordinarie;
- ne sottoscrive i verbali ed i documenti;
- sovrintende all'esecuzione delle deliberazioni della Consulta;
- vigila sull'osservanza del presente Regolamento.
- può prendere decisioni, avviare consultazioni per vie brevi su decisioni e iniziative da assumersi rapidamente con il vincolo di riferire all'assemblea successiva.

Art. 13 - Il Vice Presidente

Il Vice Presidente coadiuva il Presidente nell'espletamento delle sue funzioni, in caso di suo impedimento, assenza o mancanza ne fa le veci.

Art. 14 - Il Segretario

Fa parte della Presidenza, sovrintende alla Segreteria.

Provvede all'archivio dei verbali delle Assemblee e della Presidenza cura la convocazione delle Assemblee, la corrispondenza e tutti gli atti della Consulta.

Coadiuva il Presidente ed il Vice Presidente.

Art. 15 - Funzioni degli organi della Consulta

L'Assemblea decide con voto palese a maggioranza semplice.
Il Presidente agisce in nome e per conto dell'Assemblea e la rappresenta.
Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea .

Art. 16 - Locali

La Consulta si riunisce nella Sala Restagno previa prenotazione.

Art. 17 - Convocazione

La Consulta viene convocata dal Presidente con avviso scritto, contenente l'ordine del giorno.
La convocazione deve essere inoltrata almeno 10 giorni prima della data prevista per la seduta.
La consulta si riunisce con cadenza almeno trimestrale.
Le riunioni ordinarie sono valide qualunque sia il numero di Associazioni presenti, non sono ammesse deleghe tra Associazioni, le decisioni prese in riunioni ordinarie sono comunque valide qualsiasi sia il numero delle Associazioni presenti.

Art. 18 - Dimissioni e nuove adesioni

Eventuali dimissioni e nuove designazioni da parte delle Associazioni o richieste di nuove adesioni alla Consulta, possono essere inoltrate, per iscritto, al Presidente della Consulta, che ne darà comunicazione nella prima riunione utile dell'Assemblea.

Art. 19 - Audizioni

L'Assemblea può chiedere e fornire pareri agli Uffici Comunali e agli Uffici del Consorzio dei Servizi Sociali del Cassinate, ai Servizi dell'Azienda Sanitaria Locale e ad Associazioni non rappresentate nella Consulta, su argomenti specifici e attraverso il Presidente.
Può anche richiedere l'intervento di esperti in singole materie, subordinandolo, nel caso in cui questo comportasse oneri finanziari, ad una formale autorizzazione da parte della Amministrazione Comunale.

Art. 20 - Modifica del Regolamento

Per modificare il presente Regolamento occorre:

- Che la Presidenza, di sua iniziativa, o su richiesta motivata di almeno un terzo delle Associazioni firmatarie ne faccia richiesta inviando avviso almeno 30 gg. di calendario prima della riunione a tutte le Associazioni che compongono la Consulta.
- Che il testo delle modifiche proposte sia allegato all'avviso.
- Che siano presenti i Rappresentanti di tutte le Associazioni aventi diritto di voto in prima convocazione ed almeno il 50% +1 delle Associazioni in seconda convocazione.
- Che votino a favore delle modifiche i Rappresentanti della maggioranza delle Associazioni aventi diritto di voto presenti.
- Che il nuovo testo del Regolamento modificato risulti dal verbale approvato dall'Assemblea e sia sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale.

Detto Regolamento non dovrà essere in contrasto con lo Statuto del Comune di Cassino e con gli altri Regolamenti comunali.



ALLEGATO A)
DELIBERAZIONE
C.C. N. 14 DEL 04/02/2021

COMUNE DI CASSINO

(Provincia di Frosinone)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Numero _____

Seduta del _____

AREA PROPONENTE AREA SERVIZI	SERVIZIO UFFICIO SERVIZI SOCIALI
--	--

APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO CONSULTA PER I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA'
--

L'AMMINISTRATORE PROPONENTE

Assessore Luigi Maccaro



IL DIRIGENTE

OSSERVAZIONI: _____

**Il Segretario Generale
Responsabile ad interim Area Servizi**

Premesso che nel territorio del Comune di Cassino sono presenti diversi cittadini con disabilità a cui va dato maggior rilievo e considerazione e, a tal proposito si rende necessario istituire la Consulta per i Diritti delle persone con disabilità;

Ritenuto opportuno adottare un Regolamento Comunale che disciplini e regolarizzi i lavori ed il funzionamento della Consulta per i Diritti delle persone con disabilità;

Visto l'allegato schema di regolamento della Consulta per i Diritti delle persone con disabilità allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che detto Regolamento è stato sottoposto all'esame della competente Commissione Consiliare in data 17 dicembre 2020;

Dato atto che il presente regolamento abroga, in virtù del principio della successione delle leggi nel tempo, tutte le disposizioni precedenti in materia;

Visto lo Statuto Comunale;

Acquisito ai sensi dell'art.49 del Dl. Lgs.n. 267/2000 – T. U. il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile da parte dei rispettivi responsabili;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) di approvare il Regolamento Comunale che disciplini e regolarizzi i lavori ed il funzionamento della Consulta per i Diritti delle persone con disabilità;
- 2) di abrogare, in virtù del principio della successione delle leggi nel tempo, tutte le disposizioni precedenti in materia;
- 3) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

**Il Segretario Generale
Responsabile ad interim Area Servizi**



COMUNE DI CASSINO
Su proposta dei consiglieri comunali Alessandra Umbaldo e Bruno Galasso

REGOLAMENTO
**Consulta per i Diritti
delle persone con disabilità**

Art. 1 - Oggetto

Viene istituita la **Consulta per i Diritti delle persone con disabilità**.

Art. 2 - Scopo e finalità

La Consulta ha lo scopo di consultare i cittadini con problemi di disabilità ed i loro rappresentanti, ascoltare ed accogliere le loro proposte, stimolare e verificare la realizzazione di tutte le iniziative volte a garantire il rispetto dei diritti delle persone con disabilità.

In particolare la Consulta:

- a. Collabora a tutte le iniziative comunali in materia di disabilità;
- b. Propone indagini, studi, rilevazioni particolari sulle condizioni e sui problemi dei cittadini disabili nel Comune di Cassino;
- c. Promuove azioni atte a mantenere e migliorare i servizi ai cittadini disabili e ne propone di nuovi e innovativi;
- d. Esprime pareri circa la determinazione del bilancio preventivo comunale, limitatamente ai capitoli di spesa relativi ai servizi ed alle iniziative in favore dei cittadini disabili, ed accede ai consuntivi degli stessi capitoli di spesa;
- e. Può, nei limiti dei mezzi finanziari disponibili patrocinare, promuovere, organizzare e sviluppare in proprio e/o per conto dell'Amministrazione, direttamente o tramite altri, iniziative, manifestazioni, pubblicazioni e altre attività sempre senza fini di lucro e nell'ambito dei suoi compiti istituzionali.

La Consulta può presentare proposte per eventuali decisioni da adottare nelle opportune sedi istituzionali.

Lo scopo principale della Consulta è quello di promuovere la qualità di vita dei cittadini con disabilità in collaborazione con l'Amministrazione Comunale attraverso tutte quelle iniziative volte alla rimozione delle barriere che limitano o impediscono il conseguimento dei diritti per realizzare condizioni di pari opportunità, per quanto riguarda la scuola, il lavoro, il tempo libero ed in generale la vita sociale.

La Consulta con le sue attività si adopera per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- favorire il conseguimento della maggior autonomia possibile delle persone con disabilità;
- promuovere una migliore condizione di integrazione delle persone con disabilità nei contesti di vita (scuola, lavoro, abitazione, luoghi adibiti ad attività culturali e sportive, ricreative, ludiche e socializzazioni in genere);
- promuovere ogni iniziativa volta a favorire le migliori condizioni assistenziali, riabilitative e di sostegno necessarie al singolo e alla famiglia, coinvolte nelle tematiche della disabilità.

Art. 3 - Composizione

La Consulta è composta da:

- I rappresentanti delle Associazioni di persone disabili e di famiglie di persone con disabilità che hanno sede legale e/o operativa nel Comune di Cassino;
- I rappresentanti delle Associazioni di volontariato onlus e di promozione sociale che abbiano nell'oggetto sociale del proprio Statuto l'impegno gratuito in favore delle persone con disabilità;

Partecipano ai lavori della Consulta, senza diritto di voto:

- L'Assessore pro-tempore alle Politiche sociali del Comune di Cassino;
- Un rappresentante del Consorzio per i Servizi sociali del Cassinate;
- Un rappresentante dei Servizi sanitari del Distretto D della ASL di Frosinone.
- Un consigliere comunale designato dai gruppi della maggioranza
- Un consigliere comunale designato dai gruppi delle minoranze
- I rappresentanti delle istituzioni scolastiche delegati alle attività di sostegno

La partecipazione alla Consulta non comporta il versamento di alcuna quota di adesione. I membri della Consulta prestano la loro attività in modo personale, spontaneo e gratuito, senza alcun fine di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.

Art. 4 - Obblighi

Le Associazioni per aderire alla Consulta devono:

- a. Essere costituite con atto pubblico o privato autentificato, in una delle forme giuridiche previste dal Codice Civile e dalla Riforma del Terzo Settore.
- b. Avere i propri organi composti da persone disabili, loro familiari e/o amministratori di sostegno o tutori.
- c. Avere, tra gli scopi previsti nello Statuto lo svolgimento di attività a favore delle persone disabili, senza fini di lucro.
- d. Operare sul territorio del Comune di Cassino da almeno 1 anno e avere tra i propri soci iscritti cittadini disabili residenti nel Comune di Cassino.

Art. 5 - Iter e documentazione per l'adesione

I documenti da presentare per l'adesione alla Consulta per la Disabilità sono i seguenti:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto regolarmente registrato;
- relazione sintetica riguardante le attività svolte;
- nominativo e curriculum del proprio rappresentante nella Consulta e del suo sostituto.

Con l'adesione alla Consulta, l'Associazione che ne fa richiesta, diventa automaticamente firmataria del presente Regolamento approvandone e condividendone spirito e finalità.

Art. 6 - Valutazione delle domande di adesione

La Presidenza della Consulta, valutata la domanda di adesione ed i documenti allegati, esprimendo un proprio parere, porta la stessa all'Assemblea per la relativa delibera in occasione della prima seduta utile della Consulta.

L'Assemblea può deliberare l'esclusione di una Associazione e/o di un suo rappresentante soltanto per gravi motivi, dandone immediata comunicazione all'Associazione medesima e al Dirigente dell'Area Servizi Sociali del Comune di Cassino.

L'Associazione decaduta potrà presentare nuova domanda di adesione.

Art. 7 - Cause di esclusione

Non possono ricoprire incarichi all'interno della Consulta:

- Le persone che evidenzino o possano produrre un conflitto di interessi, ovvero condizionare l'attività della Consulta stessa o lederne l'immagine pubblica;
- Le persone che in qualsiasi maniera gestiscano qualsiasi forma di servizi remunerati a persone diversamente abili;
- Le persone che abbiano rapporti economici diretti con il Comune di Cassino, anche non inerenti la disabilità, persone dipendenti comunali, incarichi di partito o che siano esponenti politici candidati alle elezioni negli ultimi tre anni (a far data dalla richiesta).

Art. 8 - Organi

Gli organi della Consulta sono:

- a) L'Assemblea
- b) La Presidenza
- c) I Gruppi di lavoro

Art. 9 - L'Assemblea

L'assemblea è permanente. Le sue riunioni possono essere oltre che ordinarie anche straordinarie. È composta da un rappresentante per ogni Associazione. Il membro effettivo può essere sostituito da un supplente o delegare per iscritto una terza persona della stessa Associazione che dovrà accreditarsi consegnando la delega prima dell'inizio dell'Assemblea al Segretario.

Le riunioni ordinarie e le decisioni prese nelle riunioni ordinarie sono comunque valide qualsiasi sia il numero delle Associazioni presenti. Non sono ammesse deleghe tra Associazioni.

- a. All'assemblea ordinaria compete:
 - Determinare le linee di azione generali della Consulta;
 - Discutere ed approvare i documenti da trasmettere all'Autorità competente.
 - Studiare e proporre ogni iniziativa atta a salvaguardare i diritti delle persone disabili.
 - Istituire i Gruppi di lavoro
 - Discutere ed approvare l'organigramma ed il funzionamento della Consulta e degli organi che la compongono.
 - Designare i Rappresentanti della Consulta negli organismi pubblici e privati che ne facciano richiesta.
 - Deliberare sulle domande di adesione.
- b. Le Assemblee straordinarie vengono convocate quando la Presidenza ne ravvisa la necessità oppure quando un terzo delle Associazioni regolarmente iscritte ne faccia richiesta motivata. La Presidenza informerà via mail con ricevuta oppure con sms tutte le Associazioni aderenti indicando giorno, ora e luogo di svolgimento ed i motivi dell'Assemblea straordinaria richiesta. All'assemblea straordinaria compete deliberare su linee d'azione, documenti e iniziative che abbiano carattere di urgenza, necessità e che siano indifferibili.
- c. Il voto e le deliberazioni assembleari.
 - Nelle Assemblee ogni Associazione che sia in regola con tutti gli obblighi previsti dal presente regolamento ha diritto ad un voto, che verrà espresso per alzata di mano, salvo che in Assemblea non sia stato deliberato di votare per appello nominale o a schede segrete.
 - Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti sulla base del numero delle Associazioni aventi diritto di voto e che risultino presenti dall'elenco sottoscritto all'inizio dell'Assemblea dai loro Rappresentanti accreditati. Le riunioni ordinarie sono valide qualunque sia il numero di Associazioni presenti, non sono ammesse deleghe tra Associazioni, le decisioni prese in riunioni ordinarie sono comunque valide qualsiasi sia il numero delle Associazioni presenti.
 - Le deliberazioni dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria devono risultare dal verbale che viene inviato via email a tutte le Associazioni aderenti. Sulle deliberazioni ogni

Associazione ha diritto a manifestare il proprio dissenso motivandolo per iscritto, tale dissenso dovrà quindi essere allegato al verbale della riunione.

- I verbali delle Assemblee vanno sottoscritti dal Presidente e dal Segretario della Consulta. Alle Assemblee sono ammessi senza diritto di voto nell'ambito dei propri doveri istituzionali per la trattazione di specifici argomenti sia che ne facciano richiesta od invitati dalla Presidenza i Consiglieri comunali, il Presidente del Consiglio Comunale sempre a riguardo dei propri compiti istituzionali, i Responsabili dei Servizi sociali e sanitari del territorio, le cui competenze siano inerenti all'O.d.G. Alle Assemblee sia ordinarie che straordinarie possono partecipare i cittadini disabili e loro familiari per rappresentare istanze su argomenti previsti nell'O.D.G, informati via telematica, senza diritto di voto.
- Il Segretario deve accertarsi che tutti i Rappresentanti firmino la presenza e stilare il verbale di ogni riunione che legge poi per l'approvazione nella riunione successiva a quella cui si riferisce.

Art. 10 - I Gruppi di Lavoro

In seno all'Assemblea si possono costituire gruppi tematici, eventualmente avvalendosi anche di contributi tecnici esterni per specifiche problematiche, per fasce di età e/o per zone territoriali, al fine di favorire la partecipazione e l'effettiva funzionalità.

Sono coordinati ciascuno da un suo Responsabile individuato dall'Assemblea, con il compito di stimolare le attività e presentare i risultati in Assemblea per la discussione e l'approvazione.

Art. 11 - La Presidenza

E' composta da un Presidente, un Vice Presidente vicario e dal Segretario.

Il Presidente viene nominato dal Sindaco, su proposta dell'Assessore alle Politiche sociali e dura in carica per tutto il periodo della consiliatura comunale.

Il Vice Presidente e il Segretario sono nominati dall'Assemblea ordinaria.

Qualora, durante il periodo di vigenza, qualunque membro della Presidenza sia impossibilitato a proseguire nel proprio mandato, il Sindaco e l'Assemblea provvedono a sostituirli. I sostituti restano in carica fino alla conclusione della consiliatura comunale.

Art. 12 - Il Presidente

- Ha la rappresentanza della Consulta ed ha potere di firma per essa, di fronte all'Amministrazione comunale e ai terzi;
- convoca le Assemblee straordinarie;
- presiede le Assemblee sia ordinarie che straordinarie;
- ne sottoscrive i verbali ed i documenti;
- sovrintende all'esecuzione delle deliberazioni della Consulta;
- vigila sull'osservanza del presente Regolamento.
- può prendere decisioni, avviare consultazioni per vie brevi su decisioni e iniziative da assumersi rapidamente con il vincolo di riferire all'assemblea successiva.

Art. 13 - Il Vice Presidente

Il Vice Presidente coadiuva il Presidente nell'espletamento delle sue funzioni, in caso di suo impedimento, assenza o mancanza ne fa le veci.

Art. 14 - Il Segretario

Fa parte della Presidenza, sovrintende alla Segreteria.

Provvede all'archivio dei verbali delle Assemblee e della Presidenza cura la convocazione delle Assemblee, la corrispondenza e tutti gli atti della Consulta.

Coadiuva il Presidente ed il Vice Presidente.

Art. 15 - Funzioni degli organi della Consulta

L'Assemblea decide con voto palese a maggioranza semplice.
Il Presidente agisce in nome e per conto dell'Assemblea e la rappresenta.
Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea .

Art. 16 - Locali

La Consulta si riunisce nella Sala Restagno previa prenotazione.

Art. 17 - Convocazione

La Consulta viene convocata dal Presidente con avviso scritto, contenente l'ordine del giorno.
La convocazione deve essere inoltrata almeno 10 giorni prima della data prevista per la seduta.
La consulta si riunisce con cadenza almeno trimestrale.
Le riunioni ordinarie sono valide qualunque sia il numero di Associazioni presenti, non sono ammesse deleghe tra Associazioni, le decisioni prese in riunioni ordinarie sono comunque valide qualsiasi sia il numero delle Associazioni presenti.

Art. 18 - Dimissioni e nuove adesioni

Eventuali dimissioni e nuove designazioni da parte delle Associazioni o richieste di nuove adesioni alla Consulta, possono essere inoltrate, per iscritto, al Presidente della Consulta, che ne darà comunicazione nella prima riunione utile dell'Assemblea.

Art. 19 - Audizioni

L'Assemblea può chiedere e fornire pareri agli Uffici Comunali e agli Uffici del Consorzio dei Servizi Sociali del Cassinate, ai Servizi dell'Azienda Sanitaria Locale e ad Associazioni non rappresentate nella Consulta, su argomenti specifici e attraverso il Presidente.
Può anche richiedere l'intervento di esperti in singole materie, subordinandolo, nel caso in cui questo comportasse oneri finanziari, ad una formale autorizzazione da parte della Amministrazione Comunale.

Art. 20 - Modifica del Regolamento

Per modificare il presente Regolamento occorre:

- Che la Presidenza, di sua iniziativa, o su richiesta motivata di almeno un terzo delle Associazioni firmatarie ne faccia richiesta inviando avviso almeno 30 gg. di calendario prima della riunione a tutte le Associazioni che compongono la Consulta.
- Che il testo delle modifiche proposte sia allegato all'avviso.
- Che siano presenti i Rappresentanti di tutte le Associazioni aventi diritto di voto in prima convocazione ed almeno il 50% +1 delle Associazioni in seconda convocazione.
- Che votino a favore delle modifiche i Rappresentanti della maggioranza delle Associazioni aventi diritto di voto presenti.
- Che il nuovo testo del Regolamento modificato risulti dal verbale approvato dall'Assemblea e sia sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale.

Detto Regolamento non dovrà essere in contrasto con lo Statuto del Comune di Cassino e con gli altri Regolamenti comunali.

Per quanto di competenza, si rimette la proposta retroscritta all'Ufficio di Presidenza del Consiglio.

Cassino, il 17 dicembre 2020

Il Redattore

Cassino

Il Dirigente

[Signature]

L'Amm.re Proponente

[Signature]

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA ESPRESSO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 C. 1 DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I. - T.U. IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPRIME PARERE DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE/ NON FAVOREVOLE E ATTESTA:

- CHE IL PRESENTE ATTO COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULA SITUAZIONE ECONOMICA-FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE;
- CHE IL PRESENTE ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

[Signature]

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 C. 1 DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I.- T.U. IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI:

L'ADDETTO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA

La proposta è approvata con voti _____ a favore, _____ contrari e _____ astenuti.

IL SEGRETARIO

L'impegno è stato registrato al cap. _____ art. _____ del Bilancio _____

Cassino, il _____

d'ora 9020 addì 17 Dicembre presso la Sala Giunta del Comune, si è tenuta la II Commissione Consiliare regolarmente convocata in data odierna per le ore 09:00 per la trattazione del seguente o.d.g.:

1. Regolamento Consiliare per i Diritti delle persone con disabilità;
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Il Consigliere Roberto Nazzaro (Presidente);
Il Consigliere Arianna Vanni;
Il Consigliere Gabriella Vaca;
Il Consigliere Luca Gazzelli.
Il Consigliere Bruno Colazzo.

È presente l'Assessore Luigi Nazzaro e il Consigliere Capogruppo Folco Tenore.

Dopo aver constatato la presenza del numero legale la giunta, ha inizio alle ore 09:15.

Si parte con la discussione del primo punto dell'od.g.

Il presidente Nazzaro esordisce facendo un preambolo all'Assessorato per il regolamento e poi prosegue a leggere lo scopo e lo finalità di tale Regolamento della Consulta, quindi illustra la struttura del Regolamento, la struttura la parola agli altri presenti. L'Assessore Nazzaro direttore che si è in linea con la struttura la cui Vice Presidente ha posto l'accento sulla "Disabilità". A questo non ci sono contrari in cui si costituiscono progetti individualizzati per i disabili. Dobbiamo costruire i servizi sulla base dei disabili presenti nel nostro territorio comunale. Dobbiamo mettere di fronte alle

realta' e decidere cosa fare. Un Consiglio con
il Consiglio dei Servizi Sociali e fondamentalmente,
il Consiglio e' un luogo di discussione e di
"confacino" e' cio' che va e' l'elico specifica l'Assessor
Maresca. L'Assessor Maresca dice che pensa che
bisogna aiutare le varie associazioni e dare
FUT. del Tesoro Sociale per il grosso parte delle Associazioni
di Cassio purtroppo non hanno possibilita' di accedere
ai FINANZIAMENTI.

Il Consiglio Territoriale di alcuni comitati e diretti
di alcune alcuni punti del Regolamento e
risponde per il momento l'Assessor Maresca.

Il Consiglio Territoriale pubblica la possibilita'
di partecipare di tutte le Associazioni e
2. non tutte con diritto di voto. Il Consiglio
Territoriale chiede di poter inserire eventualmente
con materiale informativo per le famiglie
dei disabili e l'Assessor Maresca dice che
e' possibile stabilire gia' alla prima riunione
che a fare un gruppo di studio per questa parte.
Dello stesso avviso e' il Consiglio Goldstein
Bressa.

Il Consiglio Territoriale fa delle considerazioni e
sarebbe la delimitazione dell'iter e dice
che coordinare con Territorio che c'è lavoro di
studio ed altri di supporto alle famiglie dei
disabili Goldstein per cui rivedere le esigenze
dove gli strumenti alle famiglie e si ritiene
soddisfatto che si e' venuti ad uno studio e
che da questo punto di partenza si guarda tutti
della stessa direzione. Alle ore 09:30 il Consiglio
Territoriale abbandona i lavori per impegni personali.
L'Assessor Maresca prosegue con l'illustrazione

del punto del Regolamento. Le due Commissioni
Volevici e l'Onorevole si ritirano sollecitamente.

Il lavoro vengono chiusi alle ore 10:30.

IL SEGRETARIO

I COMPONENTI

IL PRESIDENTE

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]
[Signature]

DELIBERA C.C. N. 14 DEL 04/02/2021

**PUNTO N. 14 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE NUOVO
REGOLAMENTO DELLA CONSULTA PER I DIRITTI DELLE PERSONE CON
DISABILITÀ.**

PRESIDENTE

La parola al Cons. Galasso.

CONSIGLIERE GALASSO

Intanto mi permetto a nome del gruppo Demos di ringraziare l'Assessore Delli Colli per il lavoro svolto fin qui e salutare l'Assessore Arianna Volante e augurarle il buon lavoro per tutto quello che farà di buono per noi e soprattutto voglio salutare il Dottor Sergio Marandola che come diceva il Cons. Golini Petrarcone in precedenza ho avuto il piacere e l'onore di frequentare come compagno di scuola al liceo classico in quegli anni.

Quindi sarà un organismo di confronto, valutazione e promozione delle azioni e delle politiche in tema di disabilità favorendo quindi lo scambio fra amministrazione e tessuto associativo della città e dovrà favorire le relazioni e il confronto tra le diverse esperienze e la diffusione di una cultura attiva dell'integrazione, esprimerà pareri su piani e progetti dell'amministrazione .

Tempo fa sono piovuto in questo consiglio e mi sono trovato a interagire nell'assessorato ai servizi sociali di cui non capivo letteralmente nulla le prime volte, un giorno ho assistito a una chiacchierata così informale per cui diceva un giorno l'Ass. Maccaro che noi non sappiamo in realtà in città quante sono le persone disabili. Perché chiaramente non tutti usufruiscono dei servizi e insomma se vi ricordate quando abbiamo parlato della toponomastica , ci sono strade senza nome e ci sono cittadini che non richiedono servizi per vari motivi.

Quindi anche un censimento sarebbe importante, la Consulta farà anche da stimolo per questa cosa. Concludo ringraziando anche il Cons. Fardelli per aver in commissione proposto il coinvolgimento di questa assemblea inserendo nella composizione della consulta un consigliere di maggioranza e uno di minoranza eletti dalle rispettive organizzazioni.

PRESIDENTE

Ha chiesto di intervenire il Cons. Fardelli.

CONSIGLIERE FARDELLI

Questo regolamento è stata una giornata bellissima in quel momento anche perché al di là del tenore dell'argomento che riguarda moltissimi di noi è stato un confronto politico se così si può chiamare molto molto bello, per questo ringrazio il presidente della commissione e l'assessore per l'intervento perché quando ha esordito dicendo è ora che leviamo le mani davanti agli occhi per far sì che tutti noi capiamo del problema è stato emblematico .

Il regolamento ho fatto anche io delle considerazioni insieme all'amico Terranova che in quell'occasione era in commissione e abbiamo diciamo tutti insieme ritenuto opportuno coinvolgere le scuole e l'associazionismo, nonché si è ritenuto opportuno coinvolgere un consigliere di maggioranza e uno di opposizione per il semplice fatto che essendo noi particolarmente vicini ai cittadini, siamo il confronto diretto con loro era opportuno che anche noi venissimo coinvolti all'interno di questa consulta che oltretutto non abbiamo potere qualora fosse indicato un consigliere non ha potere decisionale o quant'altro. Però è proprio a tutti gli effetti un valore di consultazione a tutti gli effetti.

Ringrazio il presidente, l'assessore e tutti quanti per questo bellissimo passo in avanti che sia da pungolo e da stimolo affinché questa amministrazione si possa dedicare con forza e decisione sul piano Peba.

PRESIDENTE

Non ci sono altri interventi e quindi chiude gli interventi il signor Sindaco.

SINDACO

Solo per ringraziare del lavoro svolto dall'assessorato e dai consiglieri che hanno partecipato alla commissione per questo ennesimo regolamento che abbiamo approvato, faccio riferimento alle contestazioni fatte in questa assise dal Cons. Evangelista perché sulle buche, sui lampioni perché sembra che solo da 18 mesi questa città è piena di buche e di lampioni.

Arriverò al punto sui regolamenti. Inoltre il discorso che lei ha fatto sull'ultima interrogazione di messa in sicurezza via Valle del Garigliano e il tratto della ex Strada provinciale SP 76 di Sant'Angelo in Thodice da via B Fontaine a via Grionale. Oggi lei ci viene a chiedere un'ulteriore ordinanza per la messa in sicurezza, le ricordo che lei è stato assessore prima consigliere delegata alle manutenzioni proprio di Sant'Angelo e oggi ci vieni a chiedere la messa in sicurezza della strada del tratto Sp76 su cui stiamo lavorando da un anno.

Per cui ci sono davvero alcune critiche estremamente strumentali ma ritornando ai regolamenti questa amministrazione in 18 mesi ha approvato più regolamenti che una altra amministrazione

nell'intera legislatura, ma soprattutto sulla qualità delle tematiche portate in questi regolamenti. Abbiamo avuto problemi infiniti nel corso di questa città negli ultimi soprattutto 5-6 anni ma soprattutto nella precedente amministrazione sul famoso regolamento sui dehors che è stato un lavoro per ricordare l'Assessore Delli Colli un lavoro insieme al Consigliere Terranova, è stato un lavoro enorme e che nella precedente amministrazione aveva portato addirittura alla defenestrazione di un assessore sui dehors.

Portiamo questa sera sulla regolamentazione della gestione degli spazi verdi quando prima venivano affidati senza alcun criterio, giusto per citarne alcuni e questo sulla disabilità credo che sia un grande esempio di civiltà e questa amministrazione sfido chiunque possa dimostrare il contrario, in 18 mesi ha approvato più regolamenti che altre amministrazioni in un'intera legislatura.

Abbiamo innovato regolamenti vecchi di 20 anni proprio per adeguare la macchina amministrativa, in merito degli argomenti cancellati dall'ordine del giorno quando il Cons. Evangelista diceva che erano importanti per la macchina amministrativa non è vero perché eravamo nettamente in anticipo perché sono solitamente della delibere che si approvano nelle sedute di bilancio e quindi non arreca nessun danno alla macchina amministrativa.

PRESIDENTE

Quindi passiamo alla votazione. Prego segretario per appello nominale.

Il Segretario Generale procede all'appello.

Presenti in aula n. 22

Risultano assenti i consiglieri:

Golini Petrarcone, Mignanelli e Fontana

PRESIDENTE

Unanimità.

Alzata di mano per l'immediata eseguibilità.

Unanimità.

Il Segretario Generale
avv. Rosanna Sanzone



Il Presidente del Consiglio Comunale
dott.ssa Barbara Di Rollo

Barbara Di Rollo

Il sottoscritto responsabile della pubblicazione / incaricato della pubblicazione certifica:

- Che copia della presente il giorno **24 FEB. 2021** è stata affissa all'Albo Pretorio on – line visibile sul sito istituzionale del Comune ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi (art.124 T.U. n°267/2000).

Cassino **24 FEB. 2021**



Il Segretario Generale
avv. Rosanna Sanzone

Rosanna Sanzone

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio on – line visibile sul sito istituzionale del Comune per quindici giorni consecutivi

Cassino

Il Responsabile della pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art.134 comma 3 del D. Lgs n.267/2000.

è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000).

Il Segretario Generale
avv. Rosanna Sanzone

Copia della presente è stata rimessa, per i provvedimenti di competenza al Settore proponente ed ai Settori: